

# Piazza Dante, pestati dal branco

## Raid durante la movida nell'area della Ztl. "È allarme violenza"

**Uno dei due ragazzi picchiati è figlio di un assessore alla Municipalità, l'altro vinse Rock contest**

**ALESSIO GEMMA**

«Ma il barbiere ha messo i saldi?». Una battuta velenosa. E parte l'aggressione. Calci e pugni. Due ventenni immobilizzati e picchiati da un gruppo di 5 coetanei. A uno dei due i medici hanno riscontrato una frattura al setto nasale: è finito ko dopo aver difeso l'amico deriso per i capelli troppo lunghi. Succede alle 21.30 di sabato sera, alle porte di piazza Dante. Sotto gli occhi indifferenti di decine di passanti nell'ora della movida a trenta metri dalle telecamere della Ztl osteggiata dai commercianti: «Subiamo più rapine».

Appuntamento a piazza del Gesù. Leonardo e Fabrizio (nomi di fantasia), rispettivamente 20 e 19 anni, sono diretti ad una festa

di compleanno al Vomero. Vanno a prendere la metro di Dante. È "zona loro": per 5 anni hanno studiato al Convitto nazionale Vittorio Emanuele. Amici dal liceo. Ora il più grande è iscritto a ingegneria aerospaziale, il più giovane a giurisprudenza. Facce pulite, famiglie perbene del centro storico: Fabrizio è il figlio di un assessore alla municipalità del Comune. Sbucano su via Toledo, all'altezza del "Tarallificio Leopoldo", dove incrociano una comitiva di 5 ragazzi. Hanno tra i 18 e i 20 anni. Il più alto, 1,75, ciuffo impomatato, jeans attillato e giubbino scuro, becca Fabrizio, "il capellone": «Ma il barbiere ha messo i saldi?». Leonardo interviene: «Non prendere in giro il mio amico». E in tre lo accerchiano. Una scarica di pugni da destra e sinistra. Colpiscono al naso: fratturato. Mentre gli altri due spingono contro il muro Fabrizio. Contuso. Due minuti di violenza. Li salva un ragazzo in motorino che urla e disperde i 5

balordi. «La piazza non è presidiata – attacca Giuseppe Graziani, presidente dell'associazione "Amici di Piazza Dante" – Quindici giorni fa noi negozianti abbiamo subito 7 rapine in 7 giorni». Dal commissariato Dante, dove i ragazzi ieri hanno sporto denuncia, fanno sapere che i reati sono nella media e che di notte sono aumentati i controlli: 2 pattuglie in più per strada. «La diversità dà fastidio – dichiara il consigliere della seconda Municipalità, Pino De Stasio – Siamo tornati ai tempi bui in cui i "capelloni" erano considerati incompatibili con la società». Di Leonardo sta per uscire un cd da solista al pianoforte. Già, perché l'anno scorso, proprio lui, ha vinto "Rock contest", manifestazione anti-violenza ideata dopo i raid in metropolitana tra ragazzi di Vomero e Secondigliano. Aveva un motto: «Non scontratevi tra bande, ma scontratevi tra band».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pino De Stasio





**Il punto**

**IL CAPELLONE**

"Ma il barbiere ha messo i saldi". Dopo la battuta del branco, la difesa dell'amico e l'aggressione

**LA FRATTURA**

A uno dei due ragazzi aggrediti è stata riscontrata una frattura al naso per i pugni ricevuti

**LA DENUNCIA**

I commercianti: "La piazza non è presidiata, in sette giorni subite sette rapine"